



**CONVEGNO NAZIONALE ATA  
AMMINISTRAZIONE DELLO STATO E AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA  
IDENTITÀ E DISTINZIONE – INTEGRAZIONE E SPECIFICITÀ  
Roma, 16-17 febbraio 2017**

**CINQUE DOMANDE PER I MASSIMI RESPONSABILI  
DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA**

**Dott. Jacopo Greco** Direttore Generale delle risorse umane e finanziarie MIUR

**Prima domanda**

*Regolamento di contabilità, help desk e confronto ravvicinato*

*Nella stagione 2013 e 2014 con i cosiddetti Tavoli tecnici promossi su iniziativa di “stato di agitazione” della FLC CGIL e che ricevettero, lo riconosciamo, un grande impulso di interlocuzione produttiva proprio all’inizio della sua gestione della Direzione delle Risorse, definimmo una serie di impegni, in parte portati a casa (pagamento diretto delle supplenze, aumento e certezza delle risorse per il funzionamento amministrativo didattico, revisione dei criteri per l’assegnazione dello stesso). Ma altri sono rimasti senza seguito nonostante siano in legge 107 e siano stati lì introdotti proprio su nostro suggerimento e grazie alla sua intermediazione.*

*Che fine ha fatto la riforma del Regolamento di contabilità (scadenza 15 gennaio 2016)?*

*Che fine ha fatto la trasparenza del processo di costruzione di questo strumento che invece si svolge nel chiuso delle stanze senza neppure più un’informativa di cortesia con le Organizzazioni sindacali ormai da più di un anno?*

*Su questo punto, e non vogliamo fare polemica, ci risulta che si fanno in giro, anche da parte del MIUR, incontri sul “nuovo regolamento di contabilità”. Ma è una cosa seria se esso ancora non c’è? E non sarebbe molto più produttivo riprendere quel confronto che tanto bene avviammo insieme ormai due anni fa?*

*Che fine ha fatto Help Desk (scadenza settembre 2015 e un po’ lascamente interpretata come scadenza settembre 2016)?*

Il dott. Jacopo Greco, nel ringraziare la FLC dell’invito, considerato un’occasione molto preziosa per l’amministrazione scolastica di confrontarsi con le problematiche concrete delle scuole, informa i presenti che presso il MIUR è in corso il lavoro di revisione e aggiornamento del Regolamento Contabile, preceduto da una fase di ascolto delle scuole e delle loro specifiche esigenze. Il ritardo rispetto alla scadenza inizialmente prevista dipende dalla complessità della materia che vede intrecciarsi la competenza del MIUR con quella del MEF e dalla necessità di armonizzare il testo del nuovo regolamento contabile con le novità previste dal nuovo codice degli appalti. Confidando nel forte impulso all’innovazione apportato da nuovo Ministro, il dott. Greco ritiene che la pubblicazione del nuovo regolamento sia imminente.

Quanto all’Help Desk, istituito sperimentalmente per avere un’interlocuzione diretta con le scuole – considerata strategica per il MIUR dopo che la riforma del 2007 ha modificato le modalità di trasferimento finanziario alle scuole, eliminando l’intermediazione di USR e USP – il dott. Greco informa i partecipanti al convegno che l’investimento complessivo di 1

milione di euro ha consentito al MIUR di aggiungere da novembre 2016 altre 37 scuole alle 21 che lo scorso anno hanno partecipato alla sperimentazione, e consentirà dal prossimo mese di marzo l'attivazione dello sportello in una intera regione, prima di implementarlo su tutto il territorio nazionale, sulla base dei risultati che già da ora si preannunciano positivi e che verranno tempestivamente condivisi con le OO.SS. nel corso di appositi incontri di informativa.

## **Seconda domanda**

*Restituzione dei residui attivi*

*La FLC CGIL si è battuta con forza per risarcire quelle scuole che negli anni 2007-2010 anticiparono con la propria cassa il pagamento delle supplenze entrando poi in crisi finanziaria permanente.*

*Insieme abbiamo promosso nel luglio 2015 un monitoraggio sulle sofferenze finanziarie dovute a queste ragioni e di anno in anno, lo riconosciamo, il MIUR sulla base di quel monitoraggio, invia alle scuole (a dicembre) qualche finanziamento in più.*

*Noi a questo proposito le chiediamo due cose:*

- perché mai ha voluto farci conoscere l'esito di quel monitoraggio nonostante lo avessimo*
- si può dire - proposto e implementato insieme?*
- perché tali fondi vengono distribuiti in modo tale che le scuole che più patiscono quella stortura magari non ricevono fondi di ristoro o ricevono poco e altre invece ricevono molto?*

*Non sarebbe opportuno un confronto con noi, in trasparenza, che quelle situazioni rappresentiamo?*

*E, visto che ne abbiamo parlato,.....i monitoraggi? Non è mai possibile conoscerne gli esiti? Non è possibile avere dei formati unici e univoci su ogni argomento per uniformare le risposte e rendere le restituzioni meno vessatorie?*

Il dott. Greco ricorda che la legge 107/2015 ha dato un contributo importante alla risoluzione delle sofferenze finanziarie delle scuole, raddoppiando i fondi per il funzionamento amministrativo e didattico (da 110 a 220 milioni di euro) e stanziando appositi fondi per attuare un piano pluriennale di restituzione dei residui attivi che il dipartimento per le politiche finanziarie sta realizzando attraverso il monitoraggio delle situazioni debitorie. A tale proposito il dott. Greco precisa che il monitoraggio dei residui attivi – che il MIUR ripeterà anche nel 2017 – è l'unico strumento certo attraverso il quale l'amministrazione può venire a conoscenza della reale situazione delle scuole, in quanto solo il 40% delle istituzioni scolastiche utilizza il SIDI per la gestione del bilancio e può fornire automaticamente dati sui residui.

## **Terza domanda**

*Parliamo dei Revisori dei Conti*

*Noi pensiamo che essi debbano svolgere un ruolo di supporto e talora anche di consulenza per le scuole. Ma a volte vengono spinti a comportarsi come controllori.*

*Non crede che a questo esito talvolta contribuiscono le sue comunicazioni che affidano ad essi un controllo preventivo?*

Il ruolo dei revisori dei conti nelle scuole è per il dott. Greco quello di svolgere un'azione di controllo seria e rigorosa accompagnata da un'azione di supporto contabile alle istituzioni scolastiche. Il nuovo regolamento di contabilità definirà in modo più chiaro ruolo e compiti dei revisori dei conti delle istituzioni scolastiche, accompagnandone la funzione con idonee iniziative di formazione rivolte soprattutto ai funzionari provenienti dal MIUR, meno esperti di contabilità dei colleghi del MEF.

#### **Quarta domanda**

*Parliamo del pagamento degli stipendi dei supplenti.*

*Continuano a verificarsi ritardi non dovuti alle scuole (DPCM 31 agosto 2016 applicato diligentemente).*

*La domanda è: perché, se si crea un identificativo per il lavoratore dal momento in cui comincia, da supplente, a lavorare nella scuola, tali stipendi non possono essere pagati direttamente dal MEF, come avviene per gli stipendi del personale a tempo indeterminato eliminando dalle scuole questo adempimento?*

*Notazione: il fatto che, senza che vi sia nessuna responsabilità delle scuole, le supplenze di novembre dicembre vengano pagate a gennaio, non è indolore per questo personale: infatti tali somme vengono tassate con tassazione separata e i poveri supplenti si vedono ridotto lo stipendio. Ecco, portare tutto al MEF eviterebbero questi inconvenienti.*

Il dott. Greco sottolinea come l'amministrazione sia fortemente impegnata sul tema del pagamento tempestivo dei supplenti per i quali nel 2016, grazie all'aumento degli stanziamenti, per la prima volta non si è registrata nel bilancio del MIUR la cronica incapienza degli anni scorsi. La tempestività dei pagamenti viene inoltre assicurata da una tempistica molto rigida, introdotta dal DPCM 31 agosto 2016, che vede collegato in sinergia il lavoro delle scuole con quello del MIUR e del MEF e che assegna ad ognuno una precisa tempistica da concludersi entro il giorno 15 di ciascun mese: le scuole devono inserire i contratti entro 2/3 gg dalla stipula; il MIUR effettua il *cut off* (scarico) dei dati provenienti dalle scuole entro i primi giorni del mese successivo e li invia nei successivi 5 giorni all'UCB che a sua volta li valida entro i successivi 5 giorni. Se le operazioni rispettano tale tempistica, il sistema NOIPA potrà procedere al regolare pagamento degli stipendi. Le criticità che si verificano nell'ultimo mese dell'anno dipendono dalla necessità per il MIUR di effettuare il *cut off* dei dati non oltre il 3 dicembre e procedere al pagamento dei contratti inseriti entro quella data.

Consapevole della complessità della materia, tenuto anche conto delle criticità che si registrano nei pagamenti anche quando le scuole hanno inserito correttamente i dati nei tempi previsti, il dott. Greco si rende disponibile ad un approfondimento della tematica del pagamento dei supplenti in sede di confronto con le OO.SS. auspicando altresì l'apertura in sede politica di un'interlocuzione con il MEF affinché le poste in bilancio per il pagamento delle supplenze vengano ricomprese tra le spese obbligatorie e non siano più considerate spese opzionali per le quali non è possibile eccedere lo stanziamento in bilancio.

#### **Quinta domanda**

*Alla scuola solo cose di scuola. No alle molestie burocratiche*

*Perché non andiamo insieme dalla politica per reclamare più personale per gli uffici territoriali e centrali, e contemporaneamente lo spostamento fuori dalle scuole di tutto ciò che non è scolastico?*

- *Graduatorie d'istituto a livello provinciale e graduatorie pronte entro il 31 agosto (altrimenti validità delle precedenti)*
- *Ricostruzioni di carriera, pensioni, tfr*

*Alle scuole rimangono solo cose scolastiche: gite, iscrizioni, acquisti, convenzioni, formazione.*

*E parliamo infine di formazione: perché, ecco la domanda, il progetto "io conto" non viene inserito dentro il più generale piano di formazione del personale. Non è che vi è una certa pigrizia per cui, al di là delle stesse reti, si vuole affidare alle solite agenzie ormai*

*strutturate magari in ben determinate associazioni, che di fatto sono come una nicchia dentro il piano generale?*

Il dott. Greco ricorda come il processo di progressivo smantellamento del modello piramidale dell'amministrazione scolastica, avvenuto in questi decenni dopo l'attribuzione dell'autonomia scolastica alle scuole, ha progressivamente impoverito anche le risorse professionali dell'amministrazione centrale, tanto che ad oggi le risorse umane in servizio negli uffici centrali e periferici del MIUR sono calate del 45% rispetto al 2008 (3500 unità con un'età media di 56 anni, con solo il 3% di addetti al di sotto dei 36 anni) senza che venissero nel frattempo ridimensionati i compiti dell'amministrazione nei confronti delle scuole. Si tratta di un tema che, secondo il dott. Greco, deve essere affrontato dai decisori politici contestualmente a quello dell'attribuzione di maggiori risorse alle scuole, se si vuole costruire un modello di autonomia scolastica efficace.

**Dott.ssa Rosa de Pasquale** Capo dipartimento del personale dell'Istruzione

### **Prima domanda**

*Organici*

*Davvero si pensa di poter andare avanti con questo organico tagliato non solo da Berlusconi (47000 unità) ma anche da Renzi (2200 unità) dal momento che evidentemente tutti pensano che gli ATA sono un di più che non ci possiamo permettere?*

*A quando il varo di un organico funzionale?*

*Che fine ha fatto la promessa di istituire l'AT nelle scuole del primo ciclo?*

*E infine...davvero si pensa di poter continuare a non sostituire il personale amministrativo che si ammala?*

Dopo aver premesso che considera l'invito al convegno sul personale ATA un'occasione preziosa di incontro dell'Amministrazione con la scuola militante, la dott.ssa De Pasquale sostiene di essersi fortemente impegnata nel tentativo di impedire i tagli del personale ATA previsti nelle ultime due finanziarie e riconosce le enormi difficoltà che si incontrano nel declinare qualità dei servizi scolastici e necessità di razionalizzare le risorse. Si tratta di una sfida continua in cui l'azione amministrativa deve trovare corrispondenza anche nell'azione legislativa del parlamento. Riguardo ai divieti di sostituzione imposti dalla finanziaria 2015, la dott.ssa de Pasquale ribadisce che, anche per la sostituzione del personale amministrativo, i dirigenti scolastici dovranno valutare il prevalente dovere costituzionale di garantire la piena funzionalità delle istituzioni scolastiche e procedere alla sostituzione del personale, valutandone l'effettiva necessità. Si tratta di criticità che saranno evidenziate nell'atto di indirizzo che il Ministro farà all'ARAN, in occasione dell'imminente riapertura delle trattative per il rinnovo contrattuale.

### **Seconda domanda**

*Regolarità dei concorsi*

*I DSGA sono una colonna portante del sistema scuola. Eppure da dieci anni e più:*

- *Non si fanno i concorsi ordinari*
- *non si fa il concorso riservato (da dieci anni gli AT che svolgono le funzioni di DSGA)*

*Pagamento di quanto dovuto: le reggenze non retribuite.*

*Ricordo che di questi argomenti parlammo proprio con lei a dicembre 2015.*

*Oggi ci ritroviamo ancora a quel punto.*

La dott.ssa De Pasquale ricorda ai presenti di aver rappresentato al Ministro già a fine 2015 la necessità di avviare le procedure per il concorso per DSGA: Il Regolamento è pronto e la ministra Fedeli si accinge ad avviare tutti i passaggi per la definitiva approvazione del testo del Regolamento. Sottolinea a tale proposito l'esigenza molto presente di garantire tutti coloro che, pur non essendo in possesso del titolo di studio universitario previsto oggi per l'accesso ai ruoli di DSGA, ne hanno in questi anni ricoperto l'incarico, confermando l'intenzione dell'amministrazione di garantirne la partecipazione al concorso attraverso un atto normativo che, in fase di prima applicazione, preveda anche per questa particolare tipologia di candidati la partecipazione al concorso.

### **Terza domanda**

*Internalizzazione dei posti ex LSU*

*Ogni anno si pone la questione dei lavoratori LSU (11000 unità) e Cococo (900 unità). Vogliamo uscire dall'emergenza.*

*Perché non andiamo insieme, voi amministratori e noi sindacato, a chiedere una soluzione definitiva: internalizzazione con salvaguardia di chi ci lavora già in possesso di requisiti scolastici e ammortizzatori sociali per chi non vi rientra?*

La dott.ssa De Pasquale ritiene necessario che nelle istituzioni scolastiche, proprio per la particolarità del servizio che in esse si svolge, il personale debba essere tutto interno e che non si possano affidare servizi a soggetti estranei alla scuola, che non ne condividano senso di appartenenza e progetto educativo. Si dichiara pertanto favorevole ad un percorso di internalizzazione che, con le dovute garanzie, metta fine ad una modalità che la scuola ha subito.

### **Quarta domanda**

*Reti di scuole. Associazione scuole autonome*

*A noi, come sono state introdotte le reti di scuola con la 107 non sta affatto bene. Più volte lo abbiamo detto: il processo avviato è lesivo dell'autonomia. Vi sono forzature inaccettabili e soprattutto quello che non possiamo accettare è l'intenzione dichiarata, esondando persino dalla legge 107, di costruire per questa via una nuova governance.*

*Perché non confrontarci seriamente? Perché non avviare un processo che porti alla riforma degli OO.CC. e alla costituzione delle associazioni delle scuole autonome che rappresenti come soggetto di diritto pubblico la voce autonome della scuola italiana?*

La dott.ssa De Pasquale ricorda che la legge 107, rispetto ai compiti e alle modalità di costituzione delle reti di scuole definiti dall'art. 7 del DPR 275/99, non ha apportato alcuna modifica, pertanto le reti di ambito previste dalla Legge 107 non sono un espediente per costruire una nuova governance delle scuole, (per la quale aspettiamo da tempo una riforma degli organi collegiali).

L'adesione alle reti di ambito – così come quella alle altre tipologie di reti - non è obbligatoria ma costituisce un'opportunità per le istituzioni scolastiche, per trovare una forma di rappresentanza che dia forza alle loro istanze, soprattutto quando devono confrontarsi con altri soggetti del territorio. Gli stessi materiali predisposti dal MIUR per le scuole (contenenti linee guida, indirizzi, fac simile di accordo per la gestione delle reti di ambito) non devono essere interpretati come l'imposizione di un modello obbligatorio ma come indicazioni utili per implementare gli accordi a cui vengono riconosciute grandi potenzialità.

### **Quinta domanda**

*I tempi della scuola e i tempi dell'amministrazione*

*Le leggi per le amministrazioni e le leggi per la scuola. I tempi sono sempre “sfasati”, i contenuti sono sempre decentrati.*

*Perché non avvalersi di un gruppo centrale formato da docenti, ATA, dirigenti che pre-esamini e si esprima sulle ricadute nella scuola, sull’applicabilità alle scuole, sui tempi di applicazione alla scuola delle leggi che il parlamento deve approvare e concernenti la macchina dello stato?*

L’applicazione alle scuole di norme generali rivolte alla pubblica amministrazione comporta problematiche che non possono essere risolte per via amministrativa in sede MIUR ma necessitano di un intervento del Parlamento. È però auspicabile che possa essere istituito presso il MIUR un gruppo di lavoro composto da tutte le professionalità presenti nel mondo della scuola che aumenti le occasioni di incontro e crei un’alleanza positiva finalizzata al comune obiettivo e dovere istituzionale di migliorare la qualità della scuola.